

PRG

COMUNE
DI



ARONA

2009

VARIANTE GENERALE

**PROGETTO
DEFINITIVO**

IL SINDACO
Antonio Catapano

**L' ASSESSORE
ALL'URBANISTICA**
Patrizia Marini

PROGETTISTI INCARICATI

Arch. Gianfranco Pagliettini
Arch. Luca Pagliettini

Collaboratori

Dott. Urb. Daniela Olzi
Geom. Elena Maestri

Consulenza aspetti ambientali

Arch. Roberto Gazzola
Dott. For. Mattia Busti (StudioSilva)

*Analisi edifici di valore
storico-architettonico e testimoniale*

Arch. Silvia Teruggi

Adeguamento Classificazione Acustica

Modulo Uno s.r.l.

Adeguamento Piano Urbano del Traffico

C.S.S.T. S.p.a.

UFFICIO URBANISTICA

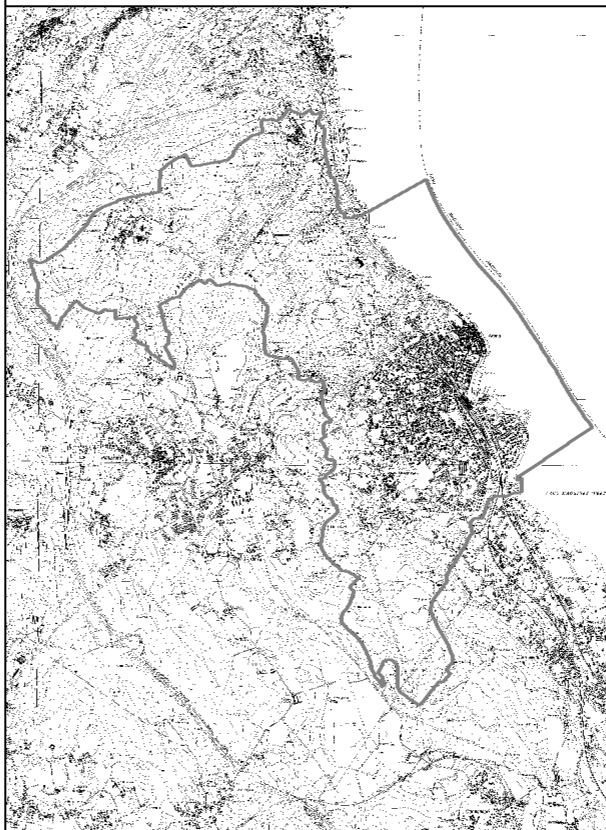
Ing. Mauro Marchisio
Arch. Alberto Clerici
Geom. Walter Massenzana
Carlo Sitera

Titolo tavola

**Elementi di valore storico architettonico
Schede edifici rurali, industriali,
fortificazioni, monumenti ed opere
ingegneria civile**

Data

Dicembre 2009



Codice tavola

Q3c

Regione Piemonte

Provincia di Novara

COMUNE DI



ARONA

ARONA CENTRO

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE
Schedatura dei Beni storico-architettonici

COMUNE DI



ARONA

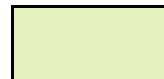
N° Scheda **RUR_01****VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE*****Schedatura dei Beni storico-architettonici***Cfr. L.35/95
scheda n° **R0537493**

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	CASCINA MASINI Via Partigiani 50/52
<u>Epoca:</u>	Fine XVII - XIX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Edificio rurale a pianta angolare caratterizzato da un blocco principale su 2 livelli che conserva tuttora i caratteri tipologici e decorativi originali, e da un blocco secondario, ortogonale al precedente e articolato su 3 livelli con evidenti trasformazioni dell'assetto originario. Il corpo principale sorge su un terrapieno che eleva l'ingresso alla cascina di 5 alzate rispetto al prato antistante. L'edificio ha muratura mista di pietra e laterizio e presenta solai piani (presumibilmente a struttura lignea con rivestimento in incannucciato intonacato). Particolare è la camera al piano terra con copertura a volta e unghie arrotondate in corrispondenza delle finestre. La copertura, a struttura lignea, è semplice a due falde, con manto in laterizio: coppi nel corpo principale e parte del corpo ortogonale, che presenta una falda in tegole marsigliesi. A servizio del corpo principale si trova un fienile su 2 livelli con murature in pietra, solai piani e copertura a due falde in coppi.
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIOCRE Il corpo principale è interessato da consistenti fenomeni di risalita capillare alla base delle murature, associata a disgregazione profonda degli intonaci e ad efflorescenze saline. Si riscontra un quadro fessurativo superficiale per quanto riguarda la cornice del sottogronda e gli intonaci, mentre si segnala una lesione, presumibilmente legata a fenomeni di cedimento di fondazione, in corrispondenza della porzione di edificio a sud. I serramenti lignei e la relativa ferramenta sono in pessimo stato di conservazione. Le ringhiere del ballatoio, il cancello d'ingresso e le inferriate si presentano ossidate e talvolta lacunose per quanto riguarda gli elementi decorativi, inoltre i sali derivanti dall'ossidazione generano aumento del volume della ferramenta creando fenomeni di tensionamento e deformazione e/o rottura in corrispondenza dei giunti. Infine i sali ferrosi sono trasportati dal percolamento delle acque meteoriche e danno origine a macchie ai danni di pietre e intonaci.

COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **RUR_02****VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE*****Schedatura dei Beni storico-architettonici***Cfr. L.35/95
scheda n° **R0537499**

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	CASCINA BATTERIA DI SOTTO Via Belvedere 2/4
<u>Epoca:</u>	XVI - XIX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	L'edificio, a pianta angolare, si sviluppa su due livelli dove il piano terra ha differenti quote di calpestio: il corpo antico infatti, ortogonale a via Belvedere, si colloca ad una quota altimetrica superiore e presenta il piano terra parzialmente interrato. Il prospetto sud è caratterizzato da un balcone in pietra costituito da elementi di recupero (masselli modanati e mensoloni) a cui si accede attraverso una scala in pietra la cui copertura è retta da una elegante colonnina. Il prospetto est è invece scandito da un doppio ordine di aperture regolari, con cornici lamate. La muratura è a tessitura mista di pietra e laterizio. I solai, in parte ancora originali, sono piani a struttura lignea. La copertura, con struttura lignea a due falde, ha manto in coppi e in parte in tegole marsigliesi.
<u>Stato di conservazione:</u>	PESSIMO L'edificio si presenta in pessimo stato di conservazione, in particolare per quanto riguarda il corpo di fabbrica più antico che versa in stato di abbandono, caratterizzato dal crollo parziale delle coperture e da ingenti fenomeni di risalita capillare che sono causa di disgregazioni profonde dell'intonaco e della polverizzazione delle porzioni di muratura realizzate in laterizio. Il corpo di fabbrica lungo via Belvedere si presenta invece in mediocre stato di conservazione, interessato da fenomeni di disgregazione degli intonaci, associati ad efflorescenze saline in corrispondenza della base delle murature. Si segnala inoltre lo stato precario del sistema di allontanamento delle acque meteoriche e delle converse dei camini, che sono causa di percolamento ed erosione degli intonaci, con localizzati rigonfiamenti e distacchi.

Foto 1.Prospetto est
lungo Via
Belvedere

Foto 2.
Prospetto
ovest verso il
cortile interno



Foto 3.
Prospetto sud
- corpo antico
con elementi
lapidei di
recupero



Foto 4.
Dettaglio
elementi
lapidei di
recupero -
colonnina



Foto 5.
Dettaglio
elementi
lapidei di
recupero -
mensole



Foto 1.
Inserimento
ambientale



Foto 2.
Prospetto
est corpo
principale



Foto 3.
Fienile su
due livelli



Foto 4.
Dettaglio
del fienile -
cartella con
datazione
"1870"



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda RUR_03

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici



<u>Denominazione/indirizzo:</u>	CASCINA BELVEDERE DI SOTTO Via Moncucco 18
<u>Epoca:</u>	XVII sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	L'edificio, con pianta a L, derivante dalla sommatoria di due corpi di fabbrica, si sviluppa su 2/3 livelli. La parte civile presentava scala esterna e lobbie, mentre il complesso più basso era costituito da rustico con stalle e fienili. A livello seminterrato le cantine con volte. Lungo il prospetto vi era un portale archivoltato con stipite sinistro in blocchi di serizzo, mentre il destro conservava solo il blocco di imposta. La copertura ha struttura a padiglioni e manto in coppi.
<u>Stato di conservazione:</u>	L'edificio si presenta oggi completamente alterato dagli interventi di ristrutturazione che ne hanno pesantemente alterato i caratteri tipologici originali

Foto 1.

Inserimento
ambientale



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **RUR_04****VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE*****Schedatura dei Beni storico-architettonici***

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	CASCINA CARLINETTO Via Valle Vevera 36
<u>Epoca:</u>	XVII sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	L'edificio, a pianta rettangolare allungata, si sviluppa su 2 livelli fuori terra. Le stalle e il fienile costituiscono il prolungamento del corpo abitato. I prospetti sono lineari, caratterizzati da aperture con cornici lamate e lobbie lignee collegate da scale esterne in serizzo. La copertura ha struttura semplice a due falde e manto in coppi.
<u>Stato di conservazione:</u>	PESSIMO L'edificio si presenta in pessimo stato di conservazione, interessato da patologie legate alla mancanza di manutenzione e all'azione degli agenti atmosferici: disgregazione profonda degli intonaci, con messa in luce della tessitura muraria sottostante a seguito di fenomeni di risalita capillare dell'umidità alla base delle murature; efflorescenze saline; erosione degli intonaci; fenomeni di marcescenza degli elementi lignei e lesioni connesse al dissesto del terreno.

Foto 1.
Inserimento
ambientale



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **RUR_05****VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE*****Schedatura dei Beni storico-architettonici***

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	CASCINA ORIOLO Via Vittorio Veneto 122
<u>Epoca:</u>	XVII – XIX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Il complesso, derivante dalla sommatoria di 3 corpi di fabbrica, presenta: un corpo civile con andamento est-ovest a pianta rettangolare su 2 livelli, caratterizzato dalla presenza di lobbia sul prospetto sud; il rustico con stalle e fienili e un terzo corpo, più caratteristico, che conserva lobbie lignee (soletta in cemento) e scale esterne in serizzo. La copertura ha struttura a due falde e manto in coppi.
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIOCRE L'edificio si presenta in mediocre stato di conservazione, interessato da patologie legate alla mancanza di manutenzione e all'azione degli agenti atmosferici: disgregazione degli intonaci a seguito di fenomeni di risalita capillare dell'umidità alla base delle murature; efflorescenze saline; erosione degli intonaci.

Foto 1.
Inserimento
ambientale



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **RUR_06****VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE*****Schedatura dei Beni storico-architettonici***

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	CASCINA VETRIARO Vittorio Veneto 124
<u>Epoca:</u>	XV sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	L'edificio, con pianta a L, si sviluppa su 2/ livelli fuori terra. Al nucleo abitativo, caratterizzato da prospetti lineari, scanditi da aperture regolari, ballatoi e murature in blocchi di serizzo con barbacani, si affianca una torre colombaia del XV secolo con cornici in cotto a dente di sega. La copertura ha struttura semplice a due falde e manto in coppi.
<u>Stato di conservazione:</u>	PESSIMO L'edificio si presenta in pessimo stato di conservazione, interessato da patologie legate alla mancanza di manutenzione e all'azione degli agenti atmosferici: disgregazione profonda degli intonaci, con messa in luce della tessitura muraria sottostante a seguito di fenomeni di risalita capillare dell'umidità alla base delle murature; efflorescenze saline; erosione degli intonaci; fenomeni di marcescenza degli elementi lignei e lesioni connesse al dissesto del terreno.

Foto 1.
Inserimento
ambientale



Foto 2.
Dettaglio
della torre
colombaia



Regione Piemonte

Provincia di Novara

COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **RUR_07**

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici



<u>Denominazione/indirizzo:</u>	CASINO BOTTELLI Via Belvedere 31
<u>Epoca:</u>	Non rilevabile
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Non rilevabile
<u>Stato di conservazione:</u>	Non rilevabile

<u>Foto 1.</u> Inserimento ambientale	Non rilevabile
---------------------------------------------	----------------

COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **RUR_08****VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE*****Schedatura dei Beni storico-architettonici***

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	CASCINA PURGATORIO Via Mottarone 22
<u>Epoca:</u>	XVIII-XIX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	L'edificio, a pianta rettangolare, si sviluppa su 2 livelli e ha dimensioni ridotte. Si segnala in particolare la lobbia con piano in legno e ringhiera in ferro battuto a semplice disegno. La copertura, con struttura lignea semplice a due falde, ha manto in coppi. Ultima testimonianza nel concentrico di Arona
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIOCRE L'edificio si presenta in mediocre stato di conservazione, versa in stato di abbandono ed è interessato da fenomeni consistenti di risalita capillare, associati ad efflorescenze saline, rigonfiamento e distacco dell'intonaco e disgregazione. La struttura lignea della copertura e parte dei tavolati della lobbia, presentano fenomeni di marcescenza. Presenza di vegetazione infestante.

Foto 1.

Cascina Purgatorio



Foto 2.
Prospetto laterale verso
via Mottarone



Regione Piemonte

Provincia di Novara

COMUNE DI



ARONA

DAGNENTE

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE
Schedatura dei Beni storico-architettonici

COMUNE DI



ARONA

N° Scheda RUR_11

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici



<u>Denominazione/indirizzo:</u>	CASCINA MONTE DI SAN CARLO Via Verbano 5 – Località Dagnente/San Carlo
<u>Epoca:</u>	XVII sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	L'edificio, con pianta a U, si sviluppa su due livelli. Presenta prospetti lineari, scanditi da aperture regolari. La copertura, con struttura lignea a padiglioni, ha manto in coppi e presenta numerosi comignoli. Si segnala la presenza di due importanti affreschi all'ingresso del recinto: a sinistra S. Carlo in penitenza ('600); a destra la Madonna del Carmelo ('800).
<u>Stato di conservazione:</u>	PESSIMO L'edificio si presenta in pessimo stato di conservazione, versa in stato di abbandono ed è interessato da fenomeni consistenti di risalita capillare, associati ad efflorescenze saline, rigonfiamento e distacco dell'intonaco e disgregazione profonda con messa in luce delle tessiture murarie sottostanti. La struttura lignea della copertura presenta fenomeni di marcescenza e localizzati fenomeni di dissesto e crollo. Presenza di vegetazione infestante.

Foto 1.

Cascina Monte San Carlo
– vista dal Collegio De
Filippi



Foto 2.
Cascina Monte San Carlo
– vista da via Verbano



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **RUR_12****VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE*****Schedatura dei Beni storico-architettonici***

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	CASCINA MONCUCCO Via Belvedere 31 – Località Dagnente/San Carlo
<u>Epoca:</u>	XVII – XIX sec. Costruita in due fasi.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	L'edificio, a pianta rettangolare, si sviluppa su 2 livelli. Presenta prospetti lineari, scanditi da aperture regolari, scala esterna in serizzo e lobbia con parapetto ligneo. In prolungamento è la parte rustica con stalla sormontata da fienile. La copertura, con struttura lignea a due falde, ha manto in coppi.
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIOCRE L'edificio si presenta in mediocre stato di conservazione, interessato da fenomeni consistenti di risalita capillare, associati ad efflorescenze saline, rigonfiamento e distacco dell'intonaco e disgregazione.

Foto 1.

Inserimento ambientale



COMUNE DI

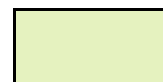


ARONA

N° Scheda **RUR_26**

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici



<u>Denominazione/indirizzo:</u>	NUCLEO RURALE via Soardi 15 – Località Dagnente/San Carlo
<u>Epoca:</u>	XVII - XIX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	L'edificio, a pianta rettangolare, si sviluppa su 3 livelli. Presenta prospetti lineari, scanditi da aperture regolari e ballatoi su mensole lapidee. Interessante in nucleo dei rustici annessi all'edificio principale ed in particolare una loggia a due campate con aperture archivoltate e partitura architettonica di lesene e sfondati. La copertura, con struttura lignea a padiglioni, ha manto in coppi.
<u>Stato di conservazione:</u>	BUONO/PESSIMO L'edificio principale si presenta in buono stato di conservazione, mentre il nucleo rustico e la loggia sul retro sono in pessimo stato di conservazione, interessati da fenomeni consistenti di risalita capillare, associati ad efflorescenze saline, rigonfiamento e distacco dell'intonaco e disgregazione profonda con messa in luce delle tessiture murarie sottostanti.

Foto 1.
Inserimento
ambientale - Via
Soardi



Foto 2.
Loggiato e
rustici annessi



Regione Piemonte

Provincia di Novara

COMUNE DI



ARONA

MERCURAGO

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE
Schedatura dei Beni storico-architettonici

Regione Piemonte

Provincia di Novara

COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **RUR_09****VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE*****Schedatura dei Beni storico-architettonici***

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	CASCINA PULETTE Via Motto Carraio
<u>Epoca:</u>	XIX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Corpo a pianta rettangolare costruito in due soluzioni. Presenta l'ingresso archivoltato con griglia di ferro nella lunetta. Davanti sono 2 rustici (stalla con fienile e porcilaia). Residuo di affresco con edificio a L. Due livelli e cassero soprastante.
<u>Stato di conservazione:</u>	Non rilevabile

<u>Foto 1.</u> Inserimento ambientale	Non rilevabile
------------------------------------------	----------------

COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **RUR_10****VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE*****Schedatura dei Beni storico-architettonici***

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	LA CASINETTA Via per Dormelletto 49 – Località Mercurago
<u>Epoca:</u>	XVIII-XX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	L'edificio, a pianta rettangolare (più annessi), si sviluppa su 2/3 livelli fuori terra. I prospetti sono articolati, scanditi da aperture regolari con cornici decorative dipinte con motivi a riquadri e scuretti. Le murature non sono totalmente intonacate ma presentano porzioni in pietra a vista, mentre al secondo piano del complesso su 3 livelli, si scorge un intonaco decorato a graffito, con motivi a losanghe. La copertura ha struttura a padiglioni e manto in coppi.
<u>Stato di conservazione:</u>	BUONO Non è stato possibile effettuare un sopralluogo ravvicinato.

Foto 1.Inserimento
ambientale

Foto 2.
Ingresso al
viale alberato



Foto 2.
Scorcio
dell'edificio
principale



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **RUR_27****VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE*****Schedatura dei Beni storico-architettonici***

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	NUCLEO RURALE via Crosa 47 ang. vic. IV Novembre – Località Mercurago
<u>Epoca:</u>	XVII - XIX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	L'edificio, a pianta pressoché rettangolare, si sviluppa su 2 livelli. Presenta prospetti lineari, scanditi da aperture regolari verso via Crosa, mentre si riscontrano ampie aperture caratteristiche della tipologia del fienile verso il cortile interno. La copertura, con struttura lignea a due falde, ha manto in tegole marsigliesi.
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIO L'edificio si presenta in medio stato di conservazione, interessato da erosione e disgregazione dell'intonaco, localizzate infiltrazioni, fessurazioni e macchie legate al percolamento delle acque meteoriche.

Foto 1.

Inserimento
ambientale - Via
Crosa



Foto 2.
Prospetto interno -
Fienili



COMUNE DI



ARONA

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE***Schedatura dei Beni storico-architettonici***

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	CASCINA via Garibaldi 9 – Località Mercurago
<u>Epoca:</u>	XVII – XIX sec. Costruita in due fasi.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	L'edificio, a pianta rettangolare, si sviluppa su 2 livelli. Presenta prospetti lineari, scanditi da aperture regolari e tracce di ballatoio a struttura lignea. La copertura, con struttura lignea a due falde, ha manto in coppi.
<u>Stato di conservazione:</u>	PESSIMO L'edificio si presenta in pessimo stato di conservazione, versa in stato di abbandono ed è interessato da fenomeni consistenti di risalita capillare, associati ad efflorescenze saline, rigonfiamento e distacco dell'intonaco e disgregazione profonda con messa in luce delle tessiture murarie sottostanti. La struttura lignea della del ballatoio è quasi completamente assente, restano le mensole, interessate da fenomeni di marcescenza.

Foto 1.

Inserimento ambientale



Regione Piemonte

Provincia di Novara

COMUNE DI



ARONA

MONTRIGIASCO

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE
Schedatura dei Beni storico-architettonici

COMUNE DI



ARONA

N° Scheda RUR_13

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici



<u>Denominazione/indirizzo:</u>	CASEGGIATI RURALI Località Campagna 31-69
<u>Epoca:</u>	XVII sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Il complesso di edifici, che si aggregano a formare un unico nucleo, si sviluppa prevalentemente su 2/3 livelli. I prospetti esterni sono lineari, con semplici aperture rettangolari, talvolta incorniciate. L'intonaco è rustico e privo di finitura. Nel cortile interno al nucleo i prospetti sono per lo più caratterizzati da ballatoi lignei originali, collegati da scale in pietra. Molti gli elementi lapidei di reimpiego. Le coperture hanno struttura lignea semplice a due falde e manto per lo più in coppi.
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIOCRE Il complesso si presenta in mediocre stato di conservazione, interessato da fenomeni consistenti di risalita capillare, associati ad efflorescenze saline, rigonfiamento e distacco dell'intonaco e disgregazione profonda con messa in luce delle tessiture murarie sottostanti. La struttura lignea dei ballatoi presenta alcuni fenomeni di marcescenza e localizzati fenomeni di dissesto.

Foto 1.
Caseggiati
rurali
Località
Campagna



Foto 2.
Caseggiati
rurali
Località
Campagna



Foto 3.
Caseggiati
rurali
Località
Campagna



Foto 4-5.
Caseggiati
rurali –
Prospetti
interni alla
corte



Foto 6-7.
Caseggiati
rurali -
Prospetti
interni alla
corte



Foto 8.
Caseggiati
rurali – La
vita nel
cortile



Foto 9-10.
Caseggiati
rurali –
affresco
votivo e
dettaglio di
scala in
pietra



COMUNE DI



ARONA

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE*Schedatura dei Beni storico-architettonici*

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	CASCINA PIANALE Via Cima Motto – Fraz. Montrigiasco
<u>Epoca:</u>	La torre colombaia posta sopra l'ingresso, e il cascinale lungo la Via Cima Motto sono del XVII secolo. L'edificio rurale annesso a est è del XIX secolo.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Il complesso di edifici, con pianta pressoché ad "L", si sviluppa su 2/3 livelli. Il complesso più antico, costituito dalla torre colombaia e dal corpo di fabbrica lungo via Cima Motto, presenta poche aperture, di dimensioni ridotte. In particolare la torre è caratterizzata dalla presenza di un' apertura a serliana con laterali tamponati e spalle in serizzo, posta al secondo livello; mentre al terzo livello troviamo una serie di aperture rettangolari, di cui quelle laterali sono tamponate. L'edificio rurale annesso si sviluppa su 2 livelli. Presenta murature in pietrame non intonacate e poche aperture irregolari. La copertura ha struttura semplice a due falde e manto per lo più in coppi.
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIO Il complesso si presenta in medio stato di conservazione, interessato da fenomeni contenuti di risalita capillare, associati ad esfoliazione degli strati di tinta, rigonfiamento dell'intonaco e disgregazione superficiale. Per quanto riguarda la torre si riscontrano patologie legate all'esposizione agli agenti atmosferici ed al percolamento delle acque meteoriche, in particolare gli intonaci e lo strato di tinta si presentano erosi. Mancano alcuni serramenti.

Foto 1.
Cascina
Pianale –
Torre
colombaia
e corpo
antico



Foto 2.
Cascina
Pianale –
Corpo
rustico del
XIX sec.



Foto 3.
Torre
colombaia
del XVII
sec.



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **RUR_15**

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici



<u>Denominazione/indirizzo:</u>	CASCINA via Baglioni 13 - ang. via Rosmini – Località Montrigiasco
<u>Epoca:</u>	XVII – XIX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	L'edificio, a pianta rettangolare, si articola su 2 livelli fuori terra. I prospetti sono lineari, scanditi da aperture regolari e ballatoi a struttura lignea. La copertura ha struttura lignea a due falde e manto in coppi.
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIO Il complesso si presenta in medio stato di conservazione, interessato da fenomeni contenuti di risalita capillare, associati ad esfoliazione degli strati di tinta, rigonfiamento dell'intonaco e disgregazione superficiale. Si riscontrano inoltre patologie legate all'esposizione agli agenti atmosferici ed al percolamento delle acque meteoriche, in particolare gli intonaci e lo strato di tinta si presentano erosi. Mancano alcuni serramenti.

Foto 1.
Inserimento
ambientale



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **RUR_16****VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE*****Schedatura dei Beni storico-architettonici***

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	CASCINA via Rosmini 1-3 – Località Montrigiasco
<u>Epoca:</u>	XVII – XIX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	L'edificio, a pianta articolata, si sviluppa su 2/3 livelli fuori terra. I prospetti sono lineari, scanditi da aperture regolari e ballatoi su mensole lapidee. La copertura ha struttura lignea a due falde e manto in coppi. La porzione che prospetta verso il cortile interno ha subito recenti interventi di ristrutturazione che ne hanno alterato i caratteri originari.
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIO Il complesso si presenta in medio stato di conservazione, interessato da fenomeni contenuti di risalita capillare, associati a rigonfiamento dell'intonaco e disgregazione superficiale. Si riscontrano inoltre patologie legate all'esposizione agli agenti atmosferici ed al percolamento delle acque meteoriche, in particolare gli intonaci si presentano erosi.

Foto 1-2.
Nucleo
rustico
conservato
e arco di
accesso



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda RUR_17

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici



<u>Denominazione/indirizzo:</u>	COMPLESSO RURALE via del Portico 1 – Località Montrigiasco
<u>Epoca:</u>	XVII – XIX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	L'edificio, a pianta articolata, si sviluppa su 2 livelli fuori terra. I prospetti sono lineari, scanditi da aperture regolari con cornici lamate e ballatoi a struttura lignea. La copertura ha struttura lignea a due falde e manto in coppi.
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIO Il complesso si presenta in medio stato di conservazione, interessato da fenomeni contenuti di risalita capillare, associati a rigonfiamento dell'intonaco e disgregazione superficiale. Si riscontrano inoltre patologie legate all'esposizione agli agenti atmosferici ed al percolamento delle acque meteoriche, in particolare gli intonaci si presentano erosi.

Foto 1.
Inserimento
ambientale



Foto 2.
Inserimento
ambientale



Foto 3-4.
Dettagli



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **RUR_18**

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici



<u>Denominazione/indirizzo:</u>	COMPLESSO RURALE via Madonna delle Crocette – Località Montrigiasco
<u>Epoca:</u>	XVII – XIX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	L'edificio, a pianta allungata, derivante dalla sommatoria di più corpi di fabbrica, si sviluppa su 2/3 livelli fuori terra. I prospetti sono lineari, scanditi da aperture piuttosto regolari e restano alcuni tratti dei ballatoi a struttura lignea, oggi ampiamente sostituiti da solette in latero-cemento. La copertura ha struttura lignea a due falde e manto in coppi.
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIO Il complesso si presenta in medio stato di conservazione, interessato da fenomeni contenuti di risalita capillare, associati a rigonfiamento dell'intonaco e disgregazione superficiale. Recenti interventi di ristrutturazione hanno compromesso i caratteri tipologico-formali originali.

Foto 1.
Inserimento
ambientale



Foto 2.
Inserimento
ambientale



Foto 3.
Dettaglio



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **RUR_19****VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE*****Schedatura dei Beni storico-architettonici***

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	EDIFICIO RURALE via Gaudenzio Ferrari 6 – Località Montrigiasco
<u>Epoca:</u>	XVII – XIX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	L'edificio, a pianta rettangolare, si sviluppa su 2 livelli fuori terra. I prospetti sono lineari, scanditi da aperture piuttosto regolari a piano terra e dalle ampie aperture dei fienili al primo livello. Intonaci e struttura lignea della copertura sono originali. La copertura ha struttura lignea a due falde e manto in tegole marsigliesi
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIOCRE Il complesso si presenta in mediocre stato di conservazione, interessato da fenomeni di risalita capillare, associati a rigonfiamento dell'intonaco e disgregazione profonda con messa in luce delle tessiture murarie sottostanti. Patine biologiche e macchie legate al percolamento delle acque meteoriche.

Foto 1.
Inserimento
ambientale



Foto 2.
Inserimento
ambientale



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **RUR_20****VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE*****Schedatura dei Beni storico-architettonici***

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	NUCLEO RURALE via Cristoforo Colombo 1-7- Località Montrigiasco
<u>Epoca:</u>	XVII – XIX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	L'edificio, a pianta allungata, derivante dalla sommatoria di diversi corpi di fabbrica, si sviluppa su 2/3 livelli fuori terra. I prospetti sono piuttosto lineari, scanditi da aperture regolari di cui alcune presentano cornici lamate a orecchia. Alcune porzioni degli intonaci rustici e tratti della struttura lignea della copertura sono originali. Interessante il portale archivoltato ribassato su peducci lapidei al civico 5. La copertura ha struttura lignea a due falde e manto in tegole marsigliesi
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIOCRE Il complesso si presenta in mediocre stato di conservazione, interessato da fenomeni di risalita capillare, anche consistenti, associati a rigonfiamento dell'intonaco e disgregazione profonda con messa in luce delle tessiture murarie sottostanti. Alcuni tratti della copertura sono crollati e gli agenti atmosferici hanno aggredito con maggiore intensità i materiali. Le porzioni recentemente ristrutturare hanno perso i caratteri tipologico-formali originali.

Foto 1.
Inserimento
ambientale



Foto 2-3.
Prospetti
lungo via
Cristoforo
Colombo



Foto 4-5.
Dettagli



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **RUR_21****VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE*****Schedatura dei Beni storico-architettonici***

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	EDIFICIO RURALE via Cristoforo Colombo 11- Località Montrigiasco
<u>Epoca:</u>	XVII – XIX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	L'edificio, a pianta rettangolare allungata, si sviluppa su 2 livelli fuori terra. I prospetti sono piuttosto lineari, scanditi da aperture regolari di cui alcune presentano cornici lapidee con architravi modanate. Alcune porzioni degli intonaci e tratti della struttura lignea della copertura sono originali. La copertura ha struttura lignea a due falde e manto in tegole marsigliesi
<u>Stato di conservazione:</u>	BUONO Il complesso si presenta in buono stato di conservazione, interessato da deposito superficiale e macchie legate al percolamento delle acque meteoriche.

Foto 1-2.

Inserimento
ambientale
e dettaglio
delle
aperture



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **RUR_22****VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE*****Schedatura dei Beni storico-architettonici***

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	NUCLEO RURALE via Madonna delle Crocette 7-13 – Località Montrigiasco
<u>Epoca:</u>	XVIII – XIX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	L'edificio, a pianta articolata intorno ad una corte centrale, derivante dalla sommatoria di diversi corpi di fabbrica, si sviluppa su 3 livelli fuori terra. I prospetti sono lineari, scanditi da aperture irregolari di cui alcune presentano cornici lamate. Alcune porzioni degli intonaci rustici sono originali. Interessante il portale archivoltato e la pietra modanata riportante la data "1786-1822". La copertura ha struttura lignea a padiglioni e manto in tegole marsigliesi
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIO Il complesso si presenta in medio stato di conservazione, interessato da contenuti fenomeni di risalita capillare e da macchie legate al percolamento delle acque meteoriche. Le porzioni recentemente ristrutturate hanno perso i caratteri tipologico-formali originali e sono stati impiegati materiali incompatibili.

Foto 1.
Inserimento
ambientale



Foto 2.
Portale di
ingresso



Foto 3.
Dettaglio
della
incisione



COMUNE DI



ARONA

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici



<u>Denominazione/indirizzo:</u>	CASCINA via della Conciliazione 1 ang. via Volta– Località Montrigiasco
<u>Epoca:</u>	XVII – XIX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	L'edificio, a pianta rettangolare allungata, si sviluppa su 3 livelli fuori terra. I prospetti sono piuttosto lineari, scanditi da aperture regolari verso la piazza antistante la chiesa, mentre troviamo aperture irregolarmente distribuite lungo via della Conciliazione. Alcune aperture presentano cornici lapidee, altre interessanti cornici lamate con incisione di elementi architettonici quali mensole e architravi modanati. Gli intonaci rustici a impasto rosato sono originali, così come la tinteggiatura a base dei calce del prospetto "nobile". La copertura ha struttura lignea a padiglioni e manto in coppi.
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIO Il complesso si presenta in medio stato di conservazione, interessato da deposito superficiale, erosione e macchie legate al percolamento delle acque meteoriche, contenuti fenomeni di risalita capillare di umidità associata a disgregazione alla base delle murature e localizzati fenomeni di infiltrazione con conseguente perdita della finitura. Assolutamente condannabile la scelta di sostituire i serramenti inserendo nuovi telai a discapito delle cornici lamate oggi ampiamente compromesse o nascoste sotto spessi rinzaffi di cemento.

Foto 1-2,
Inserimento
ambientale
– angolo
via Volta



Foto 3-4.
Inserimento
ambientale
e dettaglio
delle
aperture
con cornice
lapidea



Foto 5-6.
Dettagli
delle
aperture
con cornice
lamata



Foto 7.
Portale
archivoltato



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **RUR_24**

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici



<u>Denominazione/indirizzo:</u>	EDIFICI RURALI vicolo Lagone 6 – Località Montrigiasco
<u>Epoca:</u>	XVII – XIX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Il nucleo rustico, a pianta articolata, si sviluppa su 2 livelli fuori terra (piano terra più fienile). I prospetti sono piuttosto lineari, caratterizzati dalla tessitura muraria in pietrame misto lasciato a vista sotto un sottile strato di intonaco rustico. La copertura ha struttura lignea a due falde e manto in coppi.
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIO Il complesso si presenta in medio stato di conservazione, interessato da deposito superficiale, erosione e disgregazione della malta di corpo e macchie legate al percolamento delle acque meteoriche, contenuti fenomeni di risalita capillare di umidità associata a disgregazione alla base delle murature e localizzati fenomeni di infiltrazione.

Foto 1.
Inserimento
ambientale



Foto 2.
Inserimento
ambientale



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda RUR_25

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici



<u>Denominazione/indirizzo:</u>	EDIFICIO RURALE vicolo Lagone – Località Montrigiasco
<u>Epoca:</u>	XVII – XIX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	L'edificio, a pianta rettangolare, si sviluppa su 2 livelli fuori terra. I prospetti sono piuttosto lineari, caratterizzati da scarse aperture e da un intonaco rustico originale, colorato in pasta. Interessante il cantonale in conci lapidei piuttosto squadrati. La copertura ha struttura lignea a due falde e manto in coppi.
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIO Il complesso si presenta in medio stato di conservazione, interessato da deposito superficiale, erosione e disgregazione della malta di corpo e macchie legate al percolamento delle acque meteoriche, contenuti fenomeni di risalita capillare di umidità associata a disgregazione alla base delle murature e localizzati fenomeni di infiltrazione.

Foto 1-2.
Inserimento
ambientale
e dettaglio
del
cantonale



Regione Piemonte

Provincia di Novara

COMUNE DI



ARONA

ARONA CENTRO

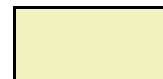
VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE
Schedatura dei Beni storico-architettonici

COMUNE DI



ARONA

N° Scheda IND_01



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	EX MACELLO PUBBLICO Via Trieste, 10
<u>Epoca:</u>	Costruito dall'ingegnere Cesare Lucini nel 1904
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	L'edificio, con pianta a corte derivante dalla sommatoria di più corpi di fabbrica, si sviluppa su 1/2 livelli fuori terra. Il corpo di fabbrica un tempo destinato agli uffici è su 2 livelli, caratterizzati da fasce marcapiano, finestre regolari con cornici a fascia dipinte e serie di oculi nella zona del sottogronda. Gli edifici su un livello, un tempo adibiti alla macellazione, hanno pianta rettangolare e prospetti lineari, scanditi da aperture archivoltate regolari, con conci in chiave e alle reni realizzati in granito e arco in laterizio a vista. La copertura ha struttura semplice a due falde e manto in tegole marsigliesi.
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIOCRE Il complesso si presenta in mediocre stato di conservazione, attualmente adibito a deposito e parcheggio riservato ai dipendenti comunali. Gli intonaci sono fortemente erosi dal dilavamento legato alle acque meteoriche e sono evidenti patologie legate ad infiltrazioni come disgregazione ed efflorescenze saline.

Foto 1.
Corte interna



Foto 2.
Corpi di
fabbrica
adibiti alla
macellazione



Foto 3-4.
Palazzina
degli uffici e
meridiana



Foto 5-6.
Dettagli delle
aperture

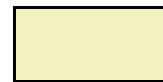


COMUNE DI



ARONA

N° Scheda IND_02



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	EX FORNACE DELLA CAVA FOGLIOTTI Via Sempione
<u>Epoca:</u>	XVI sec. Attestata nel 1524 ex proprietà Borromeo.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Rimangono la torre ciminiera in cotto, con beccatelli di coronamento, e il muraglione con le bocche del forno della fornace da calce.
<u>Stato di conservazione:</u>	PESSIMO Il complesso versa in stato di abbandono e si presenta in pessimo stato di conservazione. Presenza di vegetazione infestante, patine biologiche, disgregazione della malta di corpo, polverizzazione dei laterizi costituenti la ciminiera e lesioni legate ai movimenti del terreno, ai danni del muraglione delle bocche da fomo.

Foto 1.
Inserimento
ambientale -
muraglione



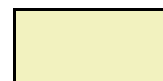
Foto 2.
Dettaglio della
ciminiera



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **IND_03****VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE*****Schedatura dei Beni storico-architettonici***Cfr. L.35/95
scheda n° **R0537503**

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	PALAZZINA LIBERTY EX COTONIFICIO MYLIUS Via Valle Vevera 49
<u>Epoca:</u>	1844-1905
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Il complesso industriale si compone di 2 corpi di fabbrica, a cui si aggiungono le case operaie (R0537506), i ruderi di antichi mulini, forse di origine medievale, e resti di archeologia industriale legata al Cotonificio (ciminiera, canale sopraelevato). L'assetto odierno risale all'intervento di ristrutturazione ed ampliamento di Giorgio Mylius (1890-1905). La palazzina liberty degli uffici, su 2 livelli, ha basamento pseudo-bugnato al piano terra, che si prolunga negli spigoli. Il corpo laterale, lievemente aggettante, ha una finestra ovata mistilinea con cornice in stucco bianco, ripetuta anche intorno alle porte-finestre del piano nobile, ingentilite da eleganti balconcini con parapetti in ferro battuto. Il grande edificio dello stabilimento, con facciata a teorie di ampie finestre ad arco ribassato e copertura piana, si sviluppa su 3 livelli, con struttura di elevazione puntiforme di putrelle su colonnette in ghisa, che reggono voltini in laterizio ad arco ribassato.
<u>Stato di conservazione:</u>	PESSIMO Il complesso industriale presenta un eterogeneo livello di degrado che deve condurre a diversi livelli di intervento. La palazzina degli uffici, in mediocre stato di conservazione, presenta rigonfiamento e distacco degli intonaci, erosione della finitura a calce di colore rosa acceso, rigonfiamento e danni localizzati per quanto riguarda i serramenti. La muratura, prevalentemente in blocchi di pietra, sembra in buono stato di conservazione, ma non è stato possibile valutare eventuali danni alle strutture orizzontali e alla copertura. Lo stabilimento è in pessimo stato di conservazione. Il parziale crollo della copertura e le ingenti infiltrazioni delle acque meteoriche protratte negli anni hanno condotto la struttura ad un precario equilibrio statico. Le murature si presentano fortemente disgregate con rigonfiamento e distacco degli intonaci e polverizzazione spinta della muratura in laterizio. I voltini dei solai presentano crolli parziali e la struttura puntiforme in ghisa è soggetta a ingenti fenomeni di ossidazione che ne compromettono la resistenza

Foto 1.
Palazzina liberty
– Inserimento
urbano



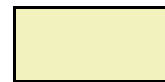
Foto 2-3.
Dettaglio delle
cornici in stucco



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **IND_04****VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE*****Schedatura dei Beni storico-architettonici***Cfr. L.35/95
scheda n° **R0537504**

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	EX COTONIFICIO VANZINA – STABILIMENTO (<i>FABBRICON</i>) Via Valle Vevera 49
<u>Epoca:</u>	Fine XIX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Prima del 1890 lo stabilimento Vanzina fu venduto all' industriale lombardo Giorgio Mylius che lo ristrutturò ed ampliò secondo lo stile Liberty allora in voga. Il grande edificio dello stabilimento fu decisamente ampliato dal Mylius, fino a conferirgli l'assetto odierno, con la caratteristica facciata a teorie di ampie finestre ad arco laterizio ribassato e la copertura piana. Il complesso si sviluppa su tre livelli, costituiti da ampi spazi privi di murature interne, in cui la struttura di elevazione si articola in un sistema puntiforme di putrelle metalliche e colonnette in ghisa con capitello stilizzato a croce, che reggono voltini in laterizio ad arco ribassato.
<u>Stato di conservazione:</u>	PESSIMO Il corpo di fabbrica dello stabilimento si presenta oggi in pessimo stato di conservazione. Il parziale crollo della copertura e le ingenti infiltrazioni delle acque meteoriche protrate negli anni hanno condotto la struttura ad un precario equilibrio statico. Le murature perimetrali a tessitura mista si presentano fortemente disgregate con evidenti fenomeni di rigonfiamento e distacco degli intonaci e polverizzazione spinta della muratura in laterizio. I voltini dei solai presentano crolli parziali e la struttura puntiforme in ghisa è soggetta a ingenti fenomeni di ossidazione che ne compromettono la resistenza. La conservazione delle caratteristiche architettonico-strutturali dello stabilimento non consente una facile riconversione d'uso.

Foto 1.
Stabilimento –
Inserimento
urbano



Foto 2.
Dettaglio delle
aperture
archivoltate



Foto 3.
Dettaglio della
struttura
puntiforme in
ghisa



Foto 4.
Dettaglio della
condotta per le
acque di
lavorazione

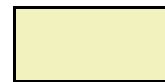


COMUNE DI



ARONA

N° Scheda IND_05



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici

Cfr. L.35/95
scheda n° **R0537506**

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	EX COTONIFICIO VANZINA – CASE OPERAIE Via Valle Vevera 49
<u>Epoca:</u>	1844
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	L'edificio, a pianta rettangolare, si articola su tre livelli: il piano terra è costituito da un ampio porticato che si sviluppa in profondità lungo tre campate scandite da pilastri, concluse superiormente da volte a vela in laterizio. I piani superiori presentano prospetti lineari costituiti da aperture finestrate, ingentilite al primo piano da una teoria di finestre con cornici lamate, sagomate in alto a orecchio e in basso a mensola. La muratura è a tessitura mista di pietra e laterizio, i solai sono piani a struttura lignea. La copertura, con struttura lignea a padiglioni, ha manto in tegole marsigliesi e presenta, in corrispondenza del sottogronda un motivo decorativo ad intaglio, che riprende le pantalere metalliche degli edifici in stile chalet svizzero.
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIOCRE L'edificio si presenta in mediocre stato di conservazione: le murature, a tessitura mista di pietra e laterizio, sono soggette a fenomeni di risalita capillare alla base, associata a rigonfiamento e distacco degli strati di intonaco. La parete nord, a contatto diretto con il terreno, presenta i maggiori fenomeni di degrado. Ai piani superiori gli intonaci si presentano dilavati e soggetti a lievi fenomeni di erosione, legata alla scarsa manutenzione del sistema di allontanamento delle acque.

Foto 1.
Case
operaie



Foto 2.
Volte a
vela del
portico a
piano terra



Foto 3.
Muratura a
piano terra
in pietrame
misto



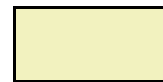
Foto 4.
Dettaglio –
cornici
delle
aperture



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **IND_06****VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE*****Schedatura dei Beni storico-architettonici***Cfr. L.35/95
scheda n° **R0537503**

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	EX MOLINO LORENZINO (poi uffici del Cottonificio Vanzina) Via Valle Vevera
<u>Epoca:</u>	1844-1905
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Oggi permangono i ruderi dell'antico mulino, forse di origine medievale. La Palazzina liberty del Cottonificio Mylius sorge a ridosso di questo preesistente complesso.
<u>Stato di conservazione:</u>	PESSIMO Il complesso versa in stato di rudere e si presenta in pessimo stato di conservazione. Presenza di vegetazione infestante, patine biologiche, disgregazione della malta di corpo, polverizzazione dei laterizi e lesioni legate ai movimenti del terreno.

Foto 1.
Inserimento
ambientale



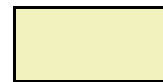
Foto 2.
Dettaglio



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **IND_07****VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE***Schedatura dei Beni storico-architettonici*

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	EX FORNACE GIORIA Via Moncucco 22
<u>Epoca:</u>	Costruita nel 1856.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Rimane la torre-ciminiera in cotto e pietra locale a spacco, con beccatelli alla sommità. Ai piedi 2 bocche da forno.
<u>Stato di conservazione:</u>	BUONO Il complesso si presenta in buono stato di conservazione, annesso ad una residenza privata, che si occupa della manutenzione.

Foto 1.
Inserimento
ambientale

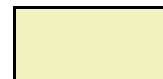


COMUNE DI



ARONA

N° Scheda IND_08



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	EX FRANTOI FOGLIOTTI Via Roma 119
<u>Epoca:</u>	Inizio XX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Rimangono le murature dell'antico complesso, connesso alla fornace della calce.
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIOCRE Il complesso si presenta in mediocre stato di conservazione. Presenza di vegetazione infestante, disgregazione della malta di corpo, polverizzazione dei laterizi e lesioni legate ai movimenti del terreno.

Foto 1.

Inserimento
ambientale



Regione Piemonte

Provincia di Novara

COMUNE DI



ARONA

MERCURAGO

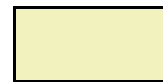
VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE
Schedatura dei Beni storico-architettonici

COMUNE DI



ARONA

N° Scheda IND_09



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici

Cfr. L.35/95
scheda n° R0537508

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	EX MANIFATTURE BOSSI (<i>Commerciale San Carlo</i>) Via Vercelli – Località Mercurago
<u>Epoca:</u>	1904
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Il complesso, a pianta quadrangolare, risulta dalla sommatoria di tre diversi corpi di fabbrica: la palazzina degli uffici, su 2 livelli con copertura a tetto a padiglioni e manto in tegole marsigliesi, caratterizzata da prospetti lineari con fascia marcapiano e semplici cornici a inquadrare le aperture; un primo blocco dello stabilimento ad un livello, con copertura piana a terrazza e che riprende i caratteri della palazzina a cui è annesso; infine il blocco allungato dello stabilimento, costituito da tre "navate", realizzato in muratura faccia a vista in cui si aprono ampie finestre archivoltate ribassate, con copertura a shed triangolari a struttura lignea poggiante su putrelle, che scaricano su colonnine in ghisa con capitello. Esiste anche un ulteriore porzione dello stabilimento che conserva le murature in laterizio faccia a vista e le ampie aperture finestrate, ma che in passato ha visto la sostituzione della copertura, ora a due falde con manto in marsigliesi.
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIOCRE L'edificio si presenta, nel complesso, in mediocre stato di conservazione. Occorre distinguere tra le patologie lievi che interessano le murature in laterizio, e i più gravi fenomeni di crollo che coinvolgono parte delle coperture. Le murature sono soggette a fenomeni di erosione e di localizzate disgregazioni, legate al precario sistema di allontanamento delle acque. La copertura a shed, poggiante su putrelle e colonnine in ghisa, risulta parzialmente crollata a seguito di fenomeni di marcescenza dell'orditura lignea (infiltrazioni) e le attuali condizioni di pericolo strutturale minacciano di coinvolgere ulteriori campate. I serramenti a telaio metallico sono interessati da fenomeni di ossidazione che talvolta ne inficiano la funzionalità, in particolare per quanto riguarda la falda degli shed.

Foto 1.
Inserimento
urbano



Foto 2.
Stabilimento
con copertura
a shed



Foto 3.
Copertura a
shed
triangolari



Foto 4.
Struttura
puntiforme in
ghisa



Regione Piemonte

Provincia di Novara

COMUNE DI



ARONA

ARONA CENTRO

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE
Schedatura dei Beni storico-architettonici

COMUNE DI



ARONA

N° Scheda FOR_01



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	ROCCA BORROMEA Via alla Rocca
<u>Epoca:</u>	XI – XIX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	La prima menzione risale all'anno 999 d.C.. Nel corso dei secoli fu oggetto di numerose distruzioni e rifacimenti. Nel 1439 i Visconti la cedettero, insieme al borgo di Arona, ai Borromeo, i quali ne intrapresero la ricostruzione, aggiungendo all'originale impianto difensivo altre due cinte murarie a pianta circolare, munite di torri. Queste scendevano lungo le pendici dell'altura fino al porto militare (raggiungibile tramite una scala in sasso parzialmente coperta, la cosiddetta "Strada Segreta", tuttora esistente ma inagibile), raccordandosi a quelle mura difensive del borgo volute da Vitaliano e Federico Borromeo, i cui resti possono ancora essere notati in alcuni punti della città. Oggi tutto quel che rimane della Rocca, fatta demolire nel 1800 da Napoleone I, che ne utilizzò i materiali per la costruzione della sottostante strada del Sempione, sono i resti dei tre recinti fortificati, del mastio (o Rocchetta), dell'oratorio romanico di S. Ambrogio (sec. XI), del Salone delle Armi e del luogo in cui, il 2 Ottobre 1538, nacque San Carlo Borromeo.
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIOCRE Le fortificazioni sono interessate da disgregazione della malta, deposito superficiale, patine biologiche e presenza di vegetazione infestante.

Foto 1.
Sito della
Rocca
visto da
Angera



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **FOR_02****VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE*****Schedatura dei Beni storico-architettonici***

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	MURA E TORRE DEL PORTO BORROMEIO (Ex Nautica) Piazza Gorizia
<u>Epoca:</u>	XV - XVI sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Torri esterne dell'antico porto militare appaltato nel 1439 e fatto costruire da Vitaliano Borromeo. Una torre è a base quadrata, l'altra è cilindrica. Conservano il "redondone" ossia il cordolo modanato in pietra che contraddistingue le fortificazioni aronesi della seconda metà del XV sec. (la torre rotonda fu fatta costruire nel 1520)
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIO Le fortificazioni sono interessate da disgregazione della malta, deposito superficiale, efflorescenze saline lungo la linea di bagnamento, patine biologiche e presenza di vegetazione infestante.

Foto 1.Inserimento
ambientale

Foto 2.
Ruderi della
Rocca



Foto 3/4.
Resti delle
mura e dei
torrioni



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **FOR_03**Cfr. scheda n° **RES_178****VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE*****Schedatura dei Beni storico-architettonici***

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	TORRE DEL PORTO BORROMEO oggi inglobata in edificio residenziale Piazza Gorizia
<u>Epoca:</u>	Prima metà del XV sec. Successivamente inglobata in edificio del XIX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Tracce dell'antica torre quadrata del Porto Militare Borromeo, si conservano inglobate nell'edificio che attualmente sorge lungo piazza Gorizia.
<u>Stato di conservazione:</u>	---

Foto 1.Inserimento
ambientale

COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **FOR_04**

Cfr. scheda n° RES_04

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE***Schedatura dei Beni storico-architettonici***

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	MURA DI FORTIFICAZIONE A LAGO Tratto da Piazza Gorizia a Piazza del Popolo
<u>Epoca:</u>	XV sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Tracce di mura fortificate del Porto Borromeo, riconoscibili poiché conservano il "redondone" ossia il cordolo modanato in pietra che contraddistingue le fortificazioni aronesi
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIO Le fortificazioni sono interessate da disgregazione della malta, deposito superficiale, efflorescenze saline lungo la linea di bagnamento, patine biologiche e presenza di vegetazione infestante.

Foto 1.

Tratto lungo
Piazza del
Popolo



Foto 2.
Dettaglio del
“redondone”



Foto 3.
Tratto di mura
fortificate
solitamente
sommerso



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **FOR_05****VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE*****Schedatura dei Beni storico-architettonici***

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	MURA DI FORTIFICAZIONE A LAGO ALLA BASE DEL CORPO DI GURDIA Piazza del Popolo
<u>Epoca:</u>	XV sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Tracce di mura fortificate del Porto Borromeo, riconoscibili poiché conservano il "redondone" ossia il cordolo modanato in pietra che contraddistingue le fortificazioni aronesi
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIO Le fortificazioni sono interessate da disgregazione della malta, deposito superficiale, efflorescenze saline lungo la linea di bagnamento, patine biologiche e presenza di vegetazione infestante.

Foto 1.

Tratto lungo
Ex Corpo di
Guardia



Regione Piemonte

Provincia di Novara

COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **FOR_06**



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	TUNNEL SOTTO LE MURA BORROMEE Viale Berrini 8
<u>Epoca:</u>	Seconda metà del XVII sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Galleria appartenente al lato occidentale delle fortificazioni del borgo.
<u>Stato di conservazione:</u>	Non rilevabile

<u>Foto 1.</u>	<p style="text-align: center;">Non rilevabile</p>
----------------	---------------------------------------------------

Regione Piemonte

Provincia di Novara

COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **FOR_07**



Cfr. scheda n° **RES_10**
e **CIV_06**

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	MURA DI FORTIFICAZIONE A DIFESA DELLA ROCCA BORROMEIO Lungo Viale Berrini e dintorni
<u>Epoca:</u>	XV sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Tracce di mura fortificate in pietra a blocchi, a difesa della Rocca Borromeo.
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIO Le fortificazioni sono interessate da disgregazione della malta, deposito superficiale, patine biologiche e presenza di vegetazione infestante.

Foto 1.
Tratto **7a**
inglobato in
edificio lungo
via Cantoni



Foto 2.
Tratto **7a**
lungo il
perimetro di
Villa Aghemio
(RES_10)

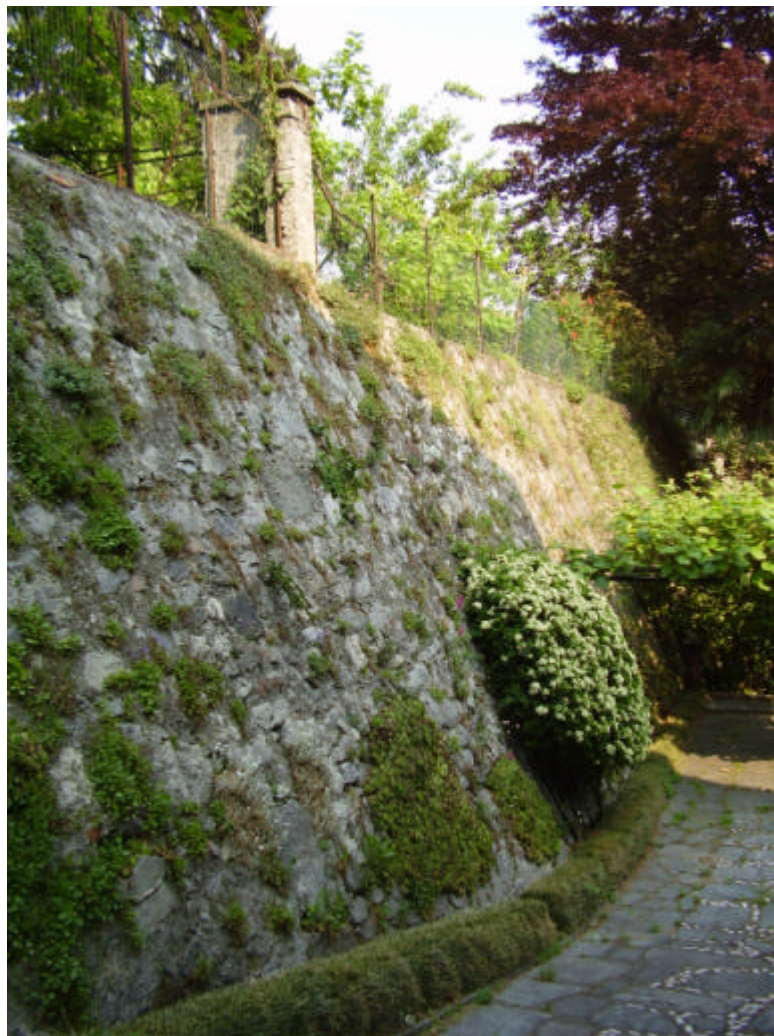


Foto 3.
Tratto **7c**
inglobate nella
muratura delle
Ex Scuole
Nicotera
(CIV_06)



Regione Piemonte

Provincia di Novara

COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **FOR_08**



Cfr. scheda n° CIV_05

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	MURA DI FORTIFICAZIONE A DIFESA DELLA ROCCA BORROMEO Corso Liberazione – Via Gramsci presso <i>Asilo Bottelli</i>
<u>Epoca:</u>	XV sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Tracce di mura fortificate in pietra a blocchi, a difesa della Rocca Borromeo.
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIO Le fortificazioni sono interessate da disgregazione della malta, deposito superficiale, patine biologiche e presenza di vegetazione infestante.

<u>Foto 1.</u>	Non rilevabile
----------------	----------------

COMUNE DI



ARONA

N° Scheda FOR_09

**VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE*****Schedatura dei Beni storico-architettonici***

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	TORRE MIRABELLA Lungo Viale Berrini e dintorni
<u>Epoca:</u>	XV sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Tracce di mura fortificate in pietra a blocchi, a difesa della Rocca Borromeo e torre circolare detta della Mirabella, oggi visibile dal giardino di Villa Marini.
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIOCRE Le fortificazioni sono interessate da disgregazione della malta e degli strati di intonaco, deposito superficiale, patine biologiche e presenza di vegetazione infestante.

Foto 1.
Torre
Mirabella



Regione Piemonte

Provincia di Novara

COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **FOR_10**



Cfr. scheda n° **RES_17**

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	MURA DI FORTIFICAZIONE A DIFESA DELLA ROCCA BORROMEO Corso Repubblica – Via Gramsci presso <i>Villino Ciatti</i>
<u>Epoca:</u>	XV sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Tracce di mura fortificate in pietra a blocchi, a difesa della Rocca Borromeo.
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIO Le fortificazioni sono interessate da disgregazione della malta, deposito superficiale, patine biologiche e presenza di vegetazione infestante.

<u>Foto 1.</u>	Non rilevabile
----------------	----------------

Regione Piemonte

Provincia di Novara

COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **FOR_11**



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	RESTI MURARI EX CONVENTO DEI CAPPUCCINI Tra via Piave e via XXIV Maggio
<u>Epoca:</u>	XVII sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Tracce di mura fortificate in pietra a blocchi
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIO Le fortificazioni sono interessate da disgregazione della malta, deposito superficiale, patine biologiche e presenza di vegetazione infestante.

Foto 1/2.

Inserimento
ambientale
e dettaglio



Regione Piemonte

Provincia di Novara

COMUNE DI



ARONA

ARONA CENTRO

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE
Schedatura dei Beni storico-architettonici

COMUNE DI



ARONA

N° Scheda MON_03

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici



<u>Denominazione/indirizzo:</u>	MONUMENTO AI CADUTI Piazzale De Filippi
<u>Epoca:</u>	XX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Monumento lapideo costituito da base in marmo veronese, basamento a gradoni e "altare" su cui posa il corpo scultoreo di un soldato, raffigurato nudo, con elmo, scudo e pugnale, quasi a richiamare guerrieri greci o romani. Sui 4 lati del basamento lapidi riportanti i nomi dei Caduti e ghirlande floreali bronzee quale imperituro omaggio.
<u>Stato di conservazione:</u>	BUONO Lieve erosione del materiale lapideo e ossidazione delle finiture bronzee a contatto con gli agenti atmosferici con conseguenti macchie ai danni del basamento lapideo, causate dal percolamento dei sali portati in soluzione dalle acque meteoriche.

Foto 1.

Fronte verso Corso
Liberazione



Foto 2.
Fronte verso il Palazzo
Comunale



Foto 3.
Fronte verso Casa
Dezza



Foto 4.
Fronte verso Viale
Berrini



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **MON_04****VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE*****Schedatura dei Beni storico-architettonici***

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	MONUMENTO AL CANONICO L. BONIFORTI Corso della Repubblica
<u>Epoca:</u>	XX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Busto bronzo su basamento lapideo in granito Rosa di Baveno. Alla base del busto l'incisione " <i>Patria e Religione per laghi e monti</i> ". Sul basamento la dedica.
<u>Stato di conservazione:</u>	OTTIMO

Foto 1.
Inserimento
ambientale



Foto 2.
Basamento e busto
bronzeo



Foto 3.
Iscrizione



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **MON_07****VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE*****Schedatura dei Beni storico-architettonici***

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	TOMBA MONUMENTALE DELLA FAMIGLIA CANTONI Presso il Cimitero di Arona
<u>Epoca:</u>	XIX - XX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Monumento lapideo, realizzato in granito locale (Rosa di Baveno). Pilastri con andamento rastremato sostengono una trabeazione con fregio scultoreo costituito dall'alternanza di triglifi e tondi. Mensole lapidee reggono un architrave sporgente su cui poggia il coronamento dentellato. Al centro della struttura architettonica si erge un basamento su cui poggia il busto di un componente della Famiglia Mylius.
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIO Il Monumento si presenta in buono stato di conservazione, interessato da lievi fenomeni di deposito superficiale e da macchie legate al percolamento delle acque meteoriche, ma si segnala la massiccia presenza di vegetazione infestante.

Foto 1/2.
Inserimento
ambientale e
dettaglio del busto
lapideo



Regione Piemonte

Provincia di Novara

COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **MON_08**

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici



<u>Denominazione/indirizzo:</u>	ATLANTE Piazza della Repubblica
<u>Epoca:</u>	1988
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Atlante, scultura di Bruno D'Arcevia per la celebrazione del 50° anniversario della fondazione di AVIS – Arona (1951 – 2001). Bronzo patinato h. 176 cm
<u>Stato di conservazione:</u>	OTTIMO

Foto 1.
Inserimento
ambientale



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **MON_09**

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici



<u>Denominazione/indirizzo:</u>	FONTANA Piazza San Graziano
<u>Epoca:</u>	XIX sec. Restauro nel 2002
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Fontana a vasca poligonale decorata con archetti pensili, inserita in un'edicola a sesto acuto con cuspede. Granito locale.
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIO Lieve erosione del materiale lapideo/ scagliatura legata a fenomeni di gelo e disgelo, ossidazione degli elementi metallici e patine biologiche

Foto 1.
Inserimento
ambientale



Regione Piemonte

Provincia di Novara

COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **MON_10**

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici



<u>Denominazione/indirizzo:</u>	STATUA LIGNEA DI SAN CARLINO Corso Cavour
<u>Epoca:</u>	1630
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Copia della pregevole statua lignea conservata oggi presso la Sala Consiliare del Palazzo di Città, qui collocata nel 1630 come ex-voto degli aronesi al Santo, nel tempo della terribile peste bubbonica.
<u>Stato di conservazione:</u>	OTTIMO

Foto 1.
Inserimento
ambientale



Regione Piemonte

Provincia di Novara

COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **MON_11**



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	BARCAIOLO Corso Marconi
<u>Epoca:</u>	Prima metà XX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Statua bronzea del Barcaiolo, su basamento sagomato a barca realizzato in travertino bianco
<u>Stato di conservazione:</u>	OTTIMO

Foto 1.
Inserimento
ambientale



Regione Piemonte

Provincia di Novara

COMUNE DI



ARONA

DAGNENTE

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE
Schedatura dei Beni storico-architettonici

COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **MON_01**

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici



<u>Denominazione/indirizzo:</u>	COLOSSO DI SAN CARLO Piazzale San Carlo – Località San Carlo
<u>Epoca:</u>	L'opera fu conclusa nel 1698 e il 19 maggio dello stesso anno il cardinale Federico Caccia, arcivescovo di Milano, diede la solenne benedizione al monumento
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Su volontà del cugino Federico Borromeo, arcivescovo di Milano e suo successore, iniziarono i lavori per la costruzione di un Sacro Monte che celebrasse la memoria di San Carlo. Federico Borromeo insieme a Marco Aurelio Grattarola, supervisore dei lavori del Sacro Monte, vollero anche costruire un'enorme statua visibile dal lago Maggiore. Il disegno fu di Giovanni Battista Crespi, detto <i>il Cerano</i> e la statua fu realizzata con lastre di rame battute a martello e riunite utilizzando chiodi e tiranti in ferro. Gli scultori che la realizzarono furono Siro Zanella di Pavia e Bernardo Falconi di Lugano. Il piedistallo di granito è alto 11,70 metri e nel complesso la statua misura 35,1 metri.
<u>Stato di conservazione:</u>	OTTIMO Lieve ossidazione della superficie bronzea a contatto con gli agenti atmosferici e conseguenti macchie ai danni del basamento lapideo, causate dal percolamento dei sali portati in soluzione dalle acque meteoriche.

Foto 1.

Colosso di San Carlo



Regione Piemonte

Provincia di Novara

COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **MON_02**



Cfr. scheda n° CIV_19

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	MONUMENTO FUNEBRE FELICE CAVALLOTTI Cimitero di Dagnente
<u>Epoca:</u>	Eretto nel 1899 su progetto dell'arch. L.Perroni e del pittore L. Conconi.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Monumento lapideo, realizzato in granito locale (Rosa di Baveno). Doppie colonne binate con capitelli scultorei, a sostegno di una trabeazione recante la dedica a Felice Cavallotti.
<u>Stato di conservazione:</u>	BUONO Il Monumento si presenta in buono stato di conservazione, interessato da lievi fenomeni di deposito superficiale, patina biologica, poca vegetazione infestante e macchie da deposito e percolamento.

Foto 1.

Monumento funebre a
Felice Cavallotti



Foto 2.

Iscrizione sul basamento
del monumento
"L. CONCONI, L.
PERRONE
ARCHITETTI/ FRAT.
ADAMI FU LUIGI
ESEG. 1899"



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda MON_05



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	MONUMENTO AI CADUTI Via Verbano/ang. Via Soardi - Località Dagnente
<u>Epoca:</u>	XX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Monumento lapideo, realizzato in granito locale, con scultura antropomorfa in bronzo. Iscrizione sulla scultura bronzea: “ROSSI FECE NOVARA/ FONDERIA L. CARNELLI – MILANO”.
<u>Stato di conservazione:</u>	BUONO Il Monumento si presenta in buono stato di conservazione, interessato da lievi fenomeni di deposito superficiale, patina biologica, e macchie da deposito e percolamento, legate all'ossidazione degli elementi bronzei.

Foto 1.
Monumento ai Caduti



Foto 2.
Dettaglio della scultura
bronzea



Regione Piemonte

Provincia di Novara

COMUNE DI



ARONA

MONTRIGIASCO

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE
Schedatura dei Beni storico-architettonici

COMUNE DI



ARONA

N° Scheda MON_06



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	MONUMENTO A NOVE PARTIGIANI CADUTI PER LA LIBERTA' Via Caduti per la Libertà - Località Montrigiasco
<u>Epoca:</u>	Metà del XX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Monumento lapideo, realizzato in granito locale. L'insieme è costituito da nove croci e stele commemorativa
<u>Stato di conservazione:</u>	BUONO Il Monumento si presenta in buono stato di conservazione, interessato da lievi fenomeni di deposito superficiale, patina biologica, e macchie da deposito e percolamento.

Foto 1.
Monumento ai
Partigiani



Foto 2.
Dettaglio del
basamento lapideo



Foto 3.
Dettaglio della
croce



Regione Piemonte

Provincia di Novara

COMUNE DI



ARONA

ARONA CENTRO

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE
Schedatura dei Beni storico-architettonici

COMUNE DI



ARONA

N° Scheda ING_01



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	STAZIONE FF.SS. Largo Duca D'Aosta
<u>Epoca:</u>	1905 a seguito della costruzione della prima linea ferroviaria nel 1855
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	L'edificio in stile liberty, a pianta rettangolare, si sviluppa su 3 livelli fuori terra. I prospetti sono lineari, caratterizzati da cornici marcapiano, sottogronda arricchito da mensole lapidee e teorie di aperture regolari inquadrato da cornici in granito rosa di Baveno, sormontate da timpani e trabeazioni. Al centro l'orologio, fiancheggiato da un bassorilievo in granito rosa a panneggi e sormontato da trabeazione scandita da 3 torrette con pinnacoli. La copertura ha struttura a padiglioni e manto in tegole marsigliesi. Si segnalano inoltre le pensiline in ferro/ghisa lungo i binari, ancora originali.
<u>Stato di conservazione:</u>	BUONO L'edificio si presenta in buono stato di conservazione, interessato da deposito superficiale non coerente e da macchie di vernice legate a degrado antropico (atti vandalici). Le pensiline sono parzialmente ossidate e interessate da esfoliazione dello strato di finitura.

Foto 1.
Inserimento
ambientale



Foto 2.
Dettaglio
dell'orologio



Foto 3/4.
Dettaglio
aperture e
cornici



Regione Piemonte

Provincia di Novara

COMUNE DI



ARONA

N° Scheda ING_02



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	STAZIONE LACUALE (N.L.M.) Corso della Repubblica
<u>Epoca:</u>	XIX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Tre bitte in granito, residui dello scalo dei battelli. Dimensioni: h 50 cm e diametro alla base 40 cm
<u>Stato di conservazione:</u>	OTTIMO

Foto 1.
Inserimento
ambientale



Foto 2 -5.
Inserimento
ambientale



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda ING_03



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	EX CASE PROPRIETA' FF.SS. Via Milano – Località Tre Ponti
<u>Epoca:</u>	Inizio XX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Il complesso è costituito dalla sommatoria di due corpi di fabbrica che si ergono su un muraglione a scarpa. Il primo, a ridosso della linea ferroviaria, si sviluppa su 3 livelli fuori terra e alla base presenta un ponticello in laterizio con archetti di scarico su mensole in granito locale. Presenta prospetti lineari, scanditi da spigoli rinforzati a pseudobugnato, cornice marcapiano, fascia modanata nel sottogronda e aperture regolari incorniciate (cornici a orecchia). La copertura ha struttura a padiglioni e manto in tegole marsigliesi. Il secondo corpo di fabbrica si sviluppa su 2 livelli, di cui il secondo si costituisce come una sorta di tamburo poligonale. I prospetti sono lineari, scanditi da finitura a pseudobugnato, cornici marcapiano, cornici a dardi, lesene verticali e aperture regolari, di cui quelle al secondo livello sono archivoltate. La copertura ha struttura a padiglioni e manto in lastre sottili e ondulate di colore grigio, presumibilmente in fibrocemento-amianto.
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIOCRE L'edificio si presenta in mediocre stato di conservazione, interessato da patologie legate alla mancanza di manutenzione e all'azione degli agenti atmosferici: esfoliazione/erosione degli strati di tinta, localizzate disgregazioni in corrispondenza di fenomeni di infiltrazione, vegetazione infestante e lesioni derivanti dalle vibrazioni legate alla circolazione dei treni nelle immediate vicinanze.

Foto 1.
Inserimento
ambientale



Foto 2.
Edificio su 3
livelli e
pontile in
laterizio



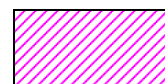
Foto 3.
Edificio su 2
livelli



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda **ING_04****VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE***Schedatura dei Beni storico-architettonici*

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	EX DEPOSITO LOCOMOTIVE FF.SS. Via XIV Aprile 1945
<u>Epoca:</u>	Inizio XX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Edificio ad una sola navata, caratterizzato da ampie luci e da copertura a struttura lignea semplice a due falde, con manto in tegole marsigliesi. I prospetti sono lineari, scanditi da teorie di ampie aperture archivoltate ribassate, definite da cornici in laterizio. Cornice in cotto nel sottogronda e lungo i prospetti a capanna.
<u>Stato di conservazione:</u>	PESSIMO L'edificio versa in stato di abbandono e si presenta in pessimo stato di conservazione, interessato da fenomeni di dissesto della copertura e delle murature perimetrali.

Foto 1.
Inserimento
ambientale



Foto 2.
Dissesto
della
copertura



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda ING_05

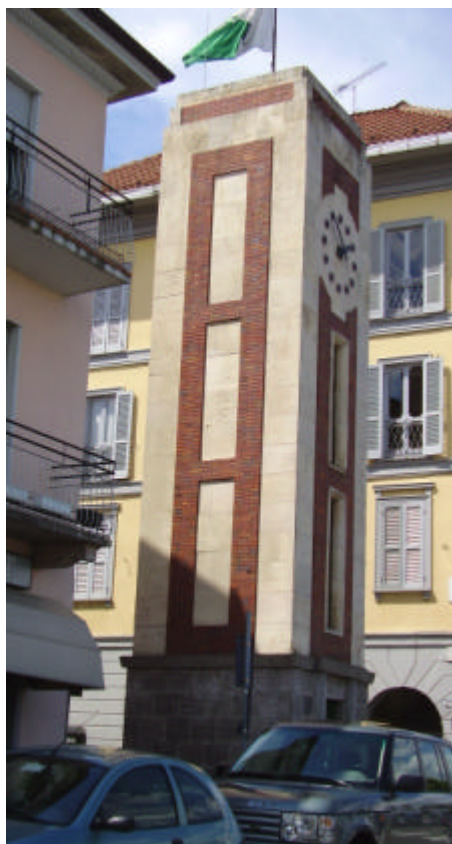


VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	TORRE LITTORIA (ora Torre dell'Orologio) Corso Marconi
<u>Epoca:</u>	1935
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	In puro stile littorio, presenta un basamento in beola ghiandonata, cantonali in Pietra di Arona, decorazioni klinker, vetri cattedrale policromi. Fu realizzata come cabina idraulica; a sei metri di profondità, in un'ampia cella, fu installato un collettore con la funzione di pompaggio del liquame, ad una quota superiore a quella della rete fognaria, per immetterlo direttamente nel lago dopo averlo depurato.
<u>Stato di conservazione:</u>	BUONO Restaurato nel 2001, l'edificio si presenta in buono stato di conservazione, interessato da deposito superficiale

Foto 1.
Inserimento
ambientale



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda ING_06



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	CABINA DI TRASFORMAZIONE ENEL Via Piave
<u>Epoca:</u>	Inizio XX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	L'edificio, a pianta quadrata presenta prospetti scanditi da basamento continuo, spigoli rinforzati a pseudobugnato, cornici dentellate nel sottogronda e tamponamenti in laterizio facciavista inseriti entro cornici ad angolo smussato. Le aperture, archivoltate ribassate, presentano cornici in stucco con motivo a orecchia.
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIO L'edificio si presenta in medio stato di conservazione, interessato da patologie legate alla mancanza di manutenzione e all'azione degli agenti atmosferici: esfoliazione/erosione degli strati di tinta, localizzate disgregazioni in corrispondenza di fenomeni di infiltrazione, efflorescenze saline su paramento laterizio, patine biologiche su basamento e presenza di vegetazione infestante nelle immediate vicinanze.

Foto 1.

Inserimento
ambientale



Regione Piemonte

Provincia di Novara

COMUNE DI



ARONA

N° Scheda ING_07



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	IDROMETRO Piazza del Popolo
<u>Epoca:</u>	XIX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	Colonna graduata in granito locale
<u>Stato di conservazione:</u>	BUONO Deposito superficiale, efflorescenze saline nella zona di bagnamento, macchie derivate da percolamento delle acque meteoriche e patine biologiche.

Foto 1.
Inserimento
ambientale



COMUNE DI



ARONA

N° Scheda ING_08



VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Schedatura dei Beni storico-architettonici

<u>Denominazione/indirizzo:</u>	DARSENA Piazza Gorizia
<u>Epoca:</u>	XVIII - XIX sec.
<u>Elementi di rilievo Architettonico:</u>	La darsena del porto antico è composta da due torri a base quadrata e da una terrazza a impianto rettangolare. Il basamento è pieno, a finitura pseudobugnato, in cui si aprono portali archivoltati ribassati. Le torri sono sormontate da lanterne aperte sui 4 lati, e costituite da serliane su esili colonnine. Il coronamento a terrazza presenta pigne nei quattro angoli e stemmi gentilizi al centro. La terrazza rettangolare ha balausta e pergolato su colonne.
<u>Stato di conservazione:</u>	MEDIO L'edificio si presenta in medio stato di conservazione, interessato da patologie legate all'azione degli agenti atmosferici: esfoliazione/erosione degli strati di tinta, localizzate disgregazioni, anche profonde, in corrispondenza di fenomeni di infiltrazione, efflorescenze saline, presenza di vegetazione infestante e macchie legate al percolamento delle acque meteoriche.

Foto 1.

Inserimento
ambientale



Foto 2.
Torre
sinistra



Foto 3.
Torre destra

